



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

Cariche CONFIDI PARMA Società Consortile per Azioni
alla data di approvazione del progetto di Bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Vice Presidente

Corradi Paolo

Consiglieri di Amministrazione

Ugo Bertolotti, Alessandro Bonfanti, Pietro Calersi, Leonardo Lanzi, Enzo Malanca, Matteo Notari, Matteo Orlandi, Tiziano Tanzi, Marco Zilioli, Luca Zuccotti

Collegio Sindacale

Presidente

Claudio Cacciamani

Sindaci Effettivi

Davide Barbieri, Alberto Chiodarelli

Sindaci Supplenti

Stefano Colao, Fabrizio Conciatori

Comitato Esecutivo

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Membrì del Comitato

Tiziano Tanzi, Luca Zuccotti

Organismo di Vigilanza

Alessandra Fiorelli

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI N. 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

STATO PATRIMONIALE			
	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	1.236.769	1.390.174
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	a) a vista		
	b) altri crediti	1.719.378	2.991.127
30	Crediti verso clientela	192.273	109.302
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	3.373.602	1.903.965
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.257.851	2.322.259
60	Partecipazioni		
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	22.271	32.227
90	Immobilizzazioni materiali	5.160	4.463
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui:		
	capitale richiamato		
	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	12.432	9.431
	b) differite		
130	Altre attività	52.525	47.811
140	Ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	7.204	4.892
	b) risconti attivi	6.371	4.767
	TOTALE ATTIVO	8.885.838	8.820.418

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		
20	Debiti verso clientela	229.680	152.624
30	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni		
	b) altri titoli		
40	Passività fiscali		
	a) correnti	5.709	5.723
	b) differite		
50	Altre passività	1.441.489	1.744.181
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi	12.753	14.008
	b) risconti passivi	27.535	53.848
70	Trattamento di fine rapporto del personale	75.356	67.318
80	Fondi per rischi e oneri	546.240	492.543
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.996.430	2.870.421
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale	1.848.750	1.933.500
110	Sovrapprezzi di emissione		
120	Riserve:		
	a) riserva legale	280.409	273.130
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve	1.212.091	1.205.841
130	Riserve di rivalutazione		

140	Utile (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (Perdita) d'esercizio	209.396	7.280
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.885.838	8.820.418
	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI		
10	Garanzie rilasciate	11.948.808	13.682.312
11	Garanzie ricevute	7.293.063	8.625.114
20	Impegni	297.600	128.000
	VOCI		
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela - su titoli di debito	69.074	67.661
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela - su debiti rappresentati da titoli	(99)	(77)
30	MARGINE DI INTERESSE	68.975	67.584
40	Commissioni attive	138.458	145.178
50	Commissioni passive	(63.520)	(31.454)
60	COMMISSIONI NETTE	74.938	113.725
70	Dividendi e altri proventi	5.552	7.375
80	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(79.016)	4.792
90	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	70.449	193.475
100	Rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni	(121.475)	(87.951)

110	Riprese di valore su crediti e su accanton. per garanzie e impegni	169.233	163.712
120	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	118.206	269.237
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	- Salari e stipendi	(103.958)	(95.334)
	- Oneri sociali	(24.729)	(26.898)
	- Trattamento di fine rapporto del personale	(8.260)	(12.441)
	- Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	(209.868)	(200.487)
140	Accantonamenti per rischi e oneri	(46.500)	
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(11.589)	(11.141)
160	Altri proventi di gestione	75.922	98.084
170	Altri oneri di gestione	(35.252)	(19.974)
180	COSTI OPERATIVI	(364.233)	(268.191)
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(246.027)	1.047
220	Proventi straordinari	465.562	14.739
230	Oneri straordinari	(2.917)	(1.635)
240	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	462.646	13.104
260	Imposte sul reddito d'esercizio	(7.223)	(6.871)
270	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	209.396	7.280

Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2023 al 31/12/2023 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dal Confidi nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un

importo che esclude le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali le spese la cui utilità non è limitata nell'esercizio in cui sono sostenute.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PART E B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include il denaro in cassa e i crediti verso banche immediatamente disponibili.

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

ISTITUTO DI CREDITO	N° CONTO CORRENTE	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023
Cassa contanti			
Credit Agricole Cariparma	c/c 36491343	325	42
Banco BPM	c/c 22309	416	16
Credem	c/c 90757	49	9
Unicredit	c/c 102678470	29	30
BPER	c/c 885310	103	4
Intesa SanPaolo	c/c 8824	132	

Emilbanca	c/c 419	322	432
UBS	c/c 01b-02e	14	1
Credit Suisse	c/c 0122705		336
Bcc Rivarolo Mantovano	c/c 701287		51
Allianz Bank	c/c 010570886265		8
Banca Generali	c/c 8501038058		301
Azimut Liquidità			7
Totali		1390	1237

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono stati ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Sono stati inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l’intermediario segnalante – prima di definire l’ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

		GARANZIA FONDI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2023
Credit Agricole	c/c 36487808		6	

Credit Agricole	c/c 36412026	FDO ANTIUSURA	315	460
Credit Agricole	c/c 36412935	FDO CONTR.REG. E.R L40	128	62
Credit Agricole	c/c 36470125	FDO CONTR.REG. E.R L41	553	617
Credit Agricole	c/c 36470024	FDO REGIONALE L2	128	55
Banca Pop Emilia Romagna	c/c 874163		362	127
Unicredit	c/c 101792350		20	20
Intesa Sanpaolo	c/c 37697	FDO CONTR.REG. E.R L41	136	
Bcc Rivarolo Mantovano	c/c 700681	FDO MISE 2014	183	6
Emilbanca	c/c 430304	FDO RISCHI	99	5

		REG. L 24		
Credit Agricole	c/c 36600972		500	100
Banca di Piacenza	c/c 470005541		313	19
Crediti vs banche dep Pignoratizi CCIAA			97	97
Crediti vs banche altri depositi pignoratizi			95	95
Fider c/fin.to infruttifero sc. 2025			50	50
Cauzioni Cofiter			6	6
TOTALE			2.991	1.719

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce sono indicati tutti i crediti verso soci per interventi su garanzie prestate e derivanti da insolvenze che si sono manifestate nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio in corso i crediti sono stati valutati applicando il presunto valore di realizzo, considerando il parere del legale che segue il recupero.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Categorie/Valori	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023
------------------	---------------------	---------------------

Crediti per intervenuta escussione	388	441
Fondo svalutazione crediti	-279	-249
TOTALE	109	192

Il fondo svalutazione crediti si è ridotto di 30 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente per la copertura di crediti a sofferenza per 14, un accantonamento di 16, ed una ripresa di valore di 32 mila euro.

SEZIONE 2 – I TITOLI

FORMANO OGGETTO DI ILLUSTRAZIONE NELLA PRESENTE SEZIONE I CONTI DELL'ATTIVO RELATIVI ALLE VOCI 40 E 50.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio immobilizzato. La voce contiene quasi esclusivamente titoli di stato italiani.

VOCE 40 Obbligazioni e altri titoli di debito	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore di bilancio 31.12.2023
1. Titoli di debito	1904	3374
- immobilizzati	1904	3374

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

Col Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023 sono state prorogate le disposizioni introdotte, in sede di conversione, dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73. Non si è proceduto quindi alla svalutazione dei titoli non immobilizzati. La deroga permette di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore risultante dall'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

L'unica rivalutazione apportata al valore di bilancio riguarda la polizza Bel Domani (polizza Ramo 1°).

2.1 Titoli

VOCE 50 Azioni, quote e altri titoli di capitale	31.12.2022	Acquisti / Vendite 2023	Rettifica di valore	31.12.2023
FONDO DUCATO MIX 50	2			2
Bmp Assic.. Vita Allianz Subalpina	328	-328		
Più Opportunità Cariparma	382	-382		
Polizza Beldomani G.P. 11	384		1	385
Gestione UBS	468			468
Amundi Protect 90	49			49
Fondo Pioneer SSF	117			117
Amundi Target Controllo CLB	50			50
Gestione consultinvest	100			100
Schroder Isf GI Infl Linked	20			20

Fondi Credit Suisse	400	-400		
Emilbanca	20			20
Gp Top Flessibile	2			2
Azimut Sgr Spa		395		395
Pimco Funds Global		150		150
Certificati di deposito		500		500
	2.322	-65	1	2258

I certificati di deposito di euro 500 mila, pur essendo crediti, sono indicati nei titoli alla Voce 50.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Non sono presenti partecipazioni

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2022	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2023
Avviamento	7		1	6
Oneri pluriennali	25		9	16
TOTALE	32		10	22

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2022	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2023
MACCHINE ELETTRONICHE	4		1	3
IMPIANTI GENERICI		2		2
TOTALE	4	2	1	5

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL’ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

Si tratta di quote sociali deliberate ma versate nell’anno successivo.

Voce 120 – Attività fiscali

Si tratta del credito risultante da modello Unico e crediti per istanze presentate all’agenzia delle Entrate. Non risultano iscritte imposte anticipate/differite.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Altre attività

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni	Saldo al 31.12.2023
DEBITORI DIVERSI	48	-2	46
CEDOLE IN CORSO DI MAT.		6	6
TOTALE	48	4	52

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi sui titoli in portafoglio maturati al 31.12.2023 .

I risconti attivi sono relativi alle assicurazioni, al canone assistenza software ed alle commissioni passive del Mediocredito.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Non sono presenti debiti verso banche ed enti finanziari.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Nel bilancio in commento sono presenti debiti verso la clientela per 230 mila euro.

Si tratta di un fondo garanzie prestate versato dai soci in proporzione al rischio assunto dal Confidi. Le somme saranno restituite dopo l'integrale estinzione del finanziamento.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Nel bilancio non sono presenti debiti rappresentati da titoli.

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività fiscali sono costituite dai debiti verso l'Erario per le ritenute su lavoro dipendente, lavoro autonomo e debiti tributari per imposte.

Non esiste fiscalità differita.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

La presente voce va compilata quando l'ammontare del fondo è rilevante.

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni	Saldo al 31.12.2023
Fondo T.F.R	67	8	75
TOTALE	67	8	75

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

Il metodo di valutazione degli accantonamenti ha tenuto conto della granularità del portafoglio, dei flussi in corso d'anno e delle informazioni acquisite.

Il rischio sui crediti *in bonis*, è coperto tramite parte dei risconti passivi sulle commissioni in quanto il valore dei risconti (complessivamente di euro 75.823) è ampiamente superiore a quello del rischio di credito calcolato sulla base della perdita attesa e di conseguenza non è stato necessario effettuare l'accantonamento sui crediti in bonis.

Ad ogni modo, si precisa che i fondi accantonati sono superiori alla media degli accantonamenti delle banche *less significative* rilevati sull'ultimo Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia.

Nell'esercizio è stato accantonato al Fondo rischi controgaranzia Mcc, per l'inefficacia della contro garanzia del Mediocredito.

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2023	RIPRESA/RE TTIFICA DI VALORE
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (BONIS) - RISCONTI PASSIVI			
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (IMPAGATE)	20	26	6
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (INCAGLI)	32	44	12
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (SOFFERENZE)	194	88	-106
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (EST CGC)	28	45	17
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (CONT. IN VAL.)	178	249	71
RISCONTI PASSIVI FONDO RISCHI	40	48	8
FONDO RISCHI INEFF. CONTRO GARANZIA MCC		46	46
TOTALE	492	546	54

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi rischi.

In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

E' stato pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

- a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";
- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;
- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci

destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Cedole Interessi e spese	Utilizzi/Rettifiche utilizzo	Saldo finale
Fondo Contributi Emilia Romagna	129				129
Fondo Rischi CCIAA Parma	185			-15	170
Fondo Contributi Regione E.R. L.41.	1.236	53	25	-3	1.311
Fondo Contributi Regione E.R. L. 40	230	24	2		256
Fondo Regionale Legge 2/2015	282		8	28	318
Fondi Ministero legge stabilità 2014	183		3		186

Fondo rischi regione legge 24/18	99		1		100
Fdo rischi CCIAA ex Unionfidi	411				411
Fondo sofferenze ex Unionfidi	95				95
Fondo rischi ex Unionfidi	20				20
Totale	2.870	77	39	10	2996

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Non è stato stanziato alcun importo per il fondo per rischi finanziari generali.

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figurano le n. 7.395 quote di capitale sottoscritte dai soci al 31.12.2023

	SALDO AL 31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2023
CAPITALE SOCIALE	1.933	12	96	1849

Voce 120 – Riserve

RISERVE	Saldo 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2023
a) Riserva legale	273	7		280
d) Altre riserve				
Riserva straordinaria	672	7		679
Fondo Patrimonializzazione CCIAA	49			49
Riserva L.2/2015	485			485
Totale	1.479	14		1.493

Voce 150 – Utili (Perdite) d’esercizio

L’importo dell’utile di 209 mila euro rappresenta il risultato dell’attività complessiva dell’anno 2023.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Valgono le medesime istruzioni della precedente sezione 5 “Altre voci dell'attivo”.

Voce 50 - Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell’attivo “altre attività”.

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni	Saldo al 31.12.2023
Fornitori		3	3
Contributi Comuni	20	-1	19

F.DO CONTR.CAMERA COMM.CIO	87	-87	
FDO REGIONE L/40 C/INTER	87	-6	81
FDO REGIONE L/41 C/INTER.	29	-14	15
FONDO ANTIUSURA L.108/96	315	145	460
DIPENDENTI C/STIPENDI	5		5
INPS C/CONTRIB.DIPENDENTI	4		4
CREDITORI DIVERSI	2	5	7
FATTURE DA RICEVERE	32	36	68
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2018	452	-452	
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2019	52		52
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2020	60		60
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2021	591	-3	588
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2023		69	69
DEPOSITO CAUZIONALE	8	3	11
TOTALE	1.744	-302	1.442

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Valgono le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo "ratei e risconti attivi".

I ratei passivi rappresentano il costo di competenza del lavoro dipendente per ferie/permessi, 14ma mensilità e contributi e rateo inail.

I risconti passivi rappresentano le quote delle commissioni attive di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2023. In parte sono collocati nella voce 80.

	SALDO AL	VARIAZIONI	SALDO AL
	31.12.2022		31.12.2023

RATEI PASSIVI	14	-1	13
RISCONTI PASSIVI SU COMMISSIONI	54	-26	28
ATTIVE			
TOTALE	68	-27	41

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero. Va incluso anche l'importo dei canoni dei beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contenute nel contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso

rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione “a vista” vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni “fuori bilancio” vanno rilevate in base al metodo della “doppia entrata”, ad eccezione di:

- a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione;
- b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a “vista”.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<i>Tipologia/Durata residua</i>	<i>A vista</i>	<i>Fino a 1 anno</i>	<i>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>A. Attività per cassa</i>				

<i>A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione</i>	0	121	71	
<i>A.2 Altri finanziamenti</i>				
<i>A.3 Titoli di Stato</i>		1.141	2.233	
<i>A.4 Altri titoli di debito</i>				
<i>A.5 Altre attività</i>	1.237	3.999	50	
<i>B. Passività per cassa</i>				
<i>B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari</i>				
<i>B.2 Debiti verso clientela</i>	15	26	169	20
<i>B.3 Debiti rappresentati da titoli</i>				
<i>B.4 Altre passività</i>		1.076		
<i>C. Operazioni fuori bilancio</i>				
<i>C.1 Garanzie rilasciate</i>		89	160	
<i>C.2 Garanzie ricevute</i>				
<i>C.3 Altre operazioni</i>				

- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio sono pari a 59 mila euro, interessi diversi bancari e proventi assimilati 10 mila euro per un totale pari a 69 mila euro.

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell'anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate.

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.)

Voce 50 – Commissioni passive

Le commissioni passive sono riferire al costo della contro garanzia ricevuta dal Fondo Centrale di Garanzia oltre che alle commissioni corrisposte alla Associazioni

di categoria per l'attività di raccolta delle pratiche di garanzia svolta ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 141/2010..

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figurano per “sbilancio” complessivo le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite dei titoli al 31.12.2023.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Saldo al 31.12.2022	Variazioni	Saldo al 31.12.2023
Rivalutazione titoli	5	-4	1
Svalutazione titoli			
Perdita su titoli		-80	-80
TOTALE	5	-84	-79

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e

non liquidate) di competenza dell'esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

a) quadri 1

b) restante personale 2

Di seguito la tabella delle altre spese amministrative

Spese legali e consulenze	29
Assicurazioni	8
Canone affitto	4
Spese di rappresentanza	2
Spese servizi amministrativi	49
Cancelleria	
Compensi e contributi amministratori e sindaci	49
Postali e telefoniche	1
Tenuta libri paga	4
Altri oneri del personale	1
Licenza assistenza software	36
Canone locazione fotocopiatrice	1
Spese di pubblicità	1
Altre spese amm.ve	3
Spese organismo confidi minori	5

Spese bancarie su titoli e cert. dep.	5
Spese bancarie	8
Altre spese	3
TOTALE	209

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione "garanzie e impegni".

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce figurano le riprese di valore dei crediti di cassa e dei crediti di firma.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato l'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Nelle presenti voci deve figurare la composizione delle voci suddette quando il loro ammontare sia rilevante.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

Per ripianare le perdite su crediti della clientela per stralcio crediti ritenuti inesigibili al 100% è stato utilizzato il F.do Rischi CCIAA – Fondi finalizzati all’attività di garanzia.

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”.

Versamento soci c/spese	14
Rimborsi spese da terzi	45
Utilizzo fondo pubblico	17
TOTALE	76

Voce 170 – Altri oneri di gestione

I recuperi su escussioni subite, per i quali in passato sono stati utilizzati a copertura i fondi pubblici, vengono accantonati nuovamente sui fondi di provenienza.

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Spese varie	3
Altre imposte e tasse	1
Rettifiche utilizzo fondo	31
TOTALE	35

Voce 220 – Proventi straordinari

Nella presente voce sono indicate le sopravvenienze attive su crediti in sofferenza degli anni precedenti, inoltre si è provveduto ad incamerare le quote dei soci decaduti nel 2018 che per prescrizione non hanno più diritto al rimborso della quota sociale per € 451.698,10.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio

In questa voce è indicata l’imposta Irap, l’Ires e l’addizionale Ires dell’esercizio corrente.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario che non sempre veniva indicata correttamente.

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati tenendo conto anche dei criteri riferiti all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Gli accantonamenti effettuati nel 2023, per le diverse categorie di credito, ammontano alle seguenti percentuali medie:

	CONFIDI PARMA	TABELLA BANCA D'ITALIA
BONIS	1,6%	1,6%
RATE IMPAGATE	20%	9,7%
INCAGLI	40%	30.5%
SOFFERENZE	60%	38,3%

In relazione a quanto sopra indicato si segnala come il Consiglio di Amministrazione, alla luce della grave crisi dovuta alla pandemia di Covid 19, ha deciso di aumentare gli accantonamenti sulle diverse tipologie di credito per una visione prudentiale a tutela del patrimonio del Confidi e di destinare i risconti passivi sulle commissioni a copertura del rischio sui crediti in bonis in quanto il valore dei risconti di euro 75.822 è ampiamente superiore a quello calcolato sulla base della perdita attesa.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Scaduti
3. Inadempienze probabili
4. Sofferenze

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli indirizzi all'occorrenza

concordati con la Direzione, ferme restando le opportune/necessarie discrezionalità in casi particolari.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall’intermediario. Va indicato l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore¹. Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall’intermediario con tali garanzie, e le perdite coperte dall’intermediario segnalante non possono superare l’importo del fondo monetario, va indicato unicamente l’importo del fondo monetario (c.d. “cap”) nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Più in generale, in questa sottovoce va segnalato l’ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Gli “impegni irrevocabili sono quelli che possono dar luogo a rischi di credito, ivi inclusi quelli a rilasciare garanzie. Va indicato l’impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore².

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	11.422

¹ Incluse anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle “altre passività”.

2) Altre garanzie rilasciate	
3) Impegni irrevocabili	298
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	11.720

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	442	249	193
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	442	249	193

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta. Quando l'importo di una variazione inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	388
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	111
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	16

C.3 incassi	41
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	442
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni

garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le “attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s’intendono le garanzie rilasciate dall’intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall’intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo “ex ante” il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest’ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				

- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	8,291	32	3,658	495
- altre garanzie				

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	8,282			7,285
- Altre garanzie pubbliche	9			8

- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	8.291			7.293

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	1		0,1	
- altre garanzie				
Totale	1		0,1	

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non ve ne sono.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di

chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate)

all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;

b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);

c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Convenzionalmente, le “attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	805	404	249
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	465	404	55
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			

- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	805	404	249

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	571	383	102
A. Controgarantite			

- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	424	383	37
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	571	383	102

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie.

Nella sottovoce b.1 “Garanzie rilasciate”, vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell’esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell’intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le “attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi” (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<i>(A) Valore lordo iniziale</i>	9.764	3.918		
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				
- <i>(b1) Garanzie rilasciate</i>	2.755	378		
- <i>(b2) altre variazioni in aumento</i>				
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- <i>(c1) garanzie escusse</i>		16		
- <i>(c2) altre variazioni in diminuzione</i>	4.228	622		
<i>D) Valore lordo finale</i>	8.291	3.658		

Si precisa che nel bilancio 2022 nella tabella A10 era stato erroneamente indicato come voce (B) variazione in aumento, l’importo di 2.487.000 anziché 2.675.600.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio nell’ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a

fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sotto voci:

- a) “rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali”: si deve indicare l’importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- b) “riprese di valore da valutazione”: si deve indicare l’importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- c) “cancellazioni”: vanno indicate le cancellazioni delle esposizioni. Quelle non effettuate a valere su precedenti rettifiche vanno rilevati, oltre che nella presente sottovoce, anche nelle “variazioni in aumento: rettifiche di valore”;
- d) “altre variazioni in aumento/diminuzione”: si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sotto voci precedenti. Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	772
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	105
B.1.1 di cui per interessi di mora	

B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	169
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	16
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	692
D.1 di cui per interessi di mora	

Nelle variazioni in aumento è indicato l'importo dell'accantonamento su un credito garantito da fondo pubblico e i risconti passivi che coprono il rischio dei finanziamenti in bonis.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non ci sono valori da indicare

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali)

rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va

indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo³ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore

Complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						

³ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	110	10	0			60
- altre garanzie						
Totale	110	10	0			60

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT⁴. Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

⁴ La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>		<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca					0
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					780
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					20
Costruzioni					531
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					5.055
Trasporto e magazzinaggio					128
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					3.508
Servizi di informazione e					105

comunicazione					
Attività finanziarie e assicurative					72
Attività immobiliari					108
Attività professionali, scientifiche e tecniche					54
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					158
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					7
Sanità e assistenza sociale					70
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					142
Altre attività di servizi					405
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					11.143

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza

dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Emilia Romagna					11,044
- Lombardia					69
- Piemonte					0
- Friuli Venezia Giulia					21
- Sicilia					9
Totale					11,143

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca					0
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					39
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					1
Costruzioni					24
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					235
Trasporto e					12

magazzinaggio					
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					203
Servizi di informazione e comunicazione					6
Attività finanziarie e assicurative					2
Attività immobiliari					11
Attività professionali, scientifiche e tecniche					5
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					13
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					1
Sanità e assistenza sociale					5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					5
Altre attività di servizi					29
Attività di famiglie					0

Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					591

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA					586
Lombardia					3
Piemonte					0
Friuli Venezia Giulia					1
Sicilia					1
Totale					591

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	660	1.898
B. Nuovi associati	36	17
C. Associati cessati	43	95
D. Esistenze finali	599	2.010

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che CONFIDI percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi e dei fondi abbattimento tassi di interesse che vengono indicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 50, altre passività, e della voce 85, fondi finalizzati all'attività di garanzia, del passivo dello Stato patrimoniale.

In relazione ai contributi ricevuti verso enti pubblici si rilevano comunque i seguenti incassi nel corso dell'esercizio:

Ente	Prestazione/Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi Fondo rischi 2023	15/02 e 31/10/2023	23.763
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi 2022	16/08/2023	53.260
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi conto interessi anno 2023	16/02/2023	54.374
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi conto interessi anno 2023	30/10/2023	4.317

Si precisa che gli importi incassati sono al netto delle eventuali ritenute d'acconto applicate.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Il totale dei compensi per l'esercizio 2023 maturati a favore dei sindaci e amministratori ammonta rispettivamente a € 24 mila e a € 24 mila, al lordo dei contributi previdenziali di legge.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Confidi Parma non è controllata da nessuna impresa.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non risultano prestate garanzie a favore di parti correlate.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 21, comma 1, lett. m) del decreto, che possano influire sulla valutazione della situazione patrimoniale.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A gennaio 2024 è entrata in vigore la riforma del Fondo Centrale di Garanzia introdotta con il DL. 145 del 18/10/2023, che riequilibra sensibilmente il privilegio, introdotto in periodo Covid, dell'accesso diretto delle banche. I Confidi sono agevolati nelle operazioni di liquidità ad importo ridotto dove possono avere una contro garanzia del 80%, contro il 55/60% che può concedere il Fondo nella garanzia diretta. Inoltre possono garantire, sempre per le operazioni ad importo ridotto, anche le imprese rientranti in fascia 5.

È stato innalzato l'importo massimo per le operazioni ad importo ridotto da € 35.000 a € 80.000 per i Confidi soggetti garanti autorizzati come è Confidi Parma.

Inoltre la Regione Emilia Romagna continua a finanziare la sezione speciale presso il Medio Credito Centrale che consente alle operazioni che transitano dal Confidi di avere una riassicurazione pubblica del 90% (80% Fondo + 10% Regione), si spera che questo e la riforma sopra citata favorisca l'aumento dell'operatività.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile, l'utile d'esercizio 2023 di € 209.395,58 per € 91.289,68 a Riserva Legale e la restante parte pari ad € 118.105,90 a Riserva Straordinaria.

Informativa ai sensi della Legge 231/2001

- La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

- L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed ha svolto la propria attività con continuità, autonomia, indipendenza e professionalità, nei termini previsti dal Modello e dal decreto stesso;
- Non sono emersi comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento del CdA stesso.

Parma, li 26 marzo 2024

Il Presidente

(Beltrame Pietro)

Il sottoscritto, firmatario digitale, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Via Verdi 2 Parma

Codice Fiscale 80005070349

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2023

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2023 è redatta in base alle norme vigenti del C.C. a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs 136/2015 ed al Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

La presente relazione si compone di sei parti:

- 1) Situazione della società e andamento della gestione;
- 2) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e Conto Economico ed indicatori di risultato;
- 3) Esame delle politiche della società per la gestione dei rischi;
- 4) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio;
- 6) Previsioni sull'andamento futuro della gestione;

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2023 della società si è svolta nella normalità.

I soci della Società sono n. 2.460 (2.609 nel 2022), tenendo conto di n. 45 nuove iscrizioni e n.194 cessazioni, rispetto al 2022.

I nuovi soci sono stati ammessi avendo i requisiti previsti dalla legge e dallo statuto; non vi sono stati rigetti di domande di ammissione.

Sulla base delle normative regionali in materia di commercio e turismo, si informa che il Capitale Sociale conferito dagli operatori turistici risulta essere pari a € 44.000,00 (riferito a n. 75 aziende socie) mentre quello degli operatori del commercio risulta essere pari a € 1.804.750,00 (riferito a 2.416 aziende socie) per un totale di Capitale Sociale sottoscritto e versato di € 1.848.750,00.

Sono state perfezionate n. 83 pratiche di prestito (82 nel 2022) per un ammontare complessivo pari a € 4.250.000,00 (€ 3.494.500,00 nel 2022) con un aumento di oltre il 20%. Grafici di approfondimento allegati.

Per effetto delle convenzioni bancarie, le esposizioni in essere al 31/12/2023 sono pari ad € 17.095.253,28 mentre il rischio del Confidi è pari a € 11.948.807,93 al netto dei rientri.

Tale esposizione comprende anche il rischio verso operatori turistici che ammonta complessivamente a Euro 86.560,64.

A causa della pandemia il mercato del credito ha subito profonde mutazioni. Lo Stato, attraverso il Fondo di Garanzia per le Pmi, ha messo in atto un intervento senza precedenti a sostegno del sistema produttivo. A queste condizioni le banche si sono allontanate dal sistema della garanzia mutualistica accedendo direttamente alla copertura pubblica, con maggiori costi per la collettività e per le imprese il venire meno del valore aggiunto dei Confidi in termini di relazioni, conoscenza diretta e migliore valutazione del merito creditizio. Occorre quindi lavorare per fare cambiare questo modus operandi che è diventato prassi per le banche.

Gli Istituti convenzionati con Confidi Parma sono: Crédit Agricole, Bper Banca, Credem, Federazione Bcc dell'Emilia Romagna, Bcc Rivarolo Mantovano e Cassa Padana.

2.DINAMICA DEGLI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio al 31.12.2023 si sintetizza nei seguenti dati:

ATTIVITA' € 8.885.838

PASSIVITA' € 8.676.442

UTILE D'ESERCIZIO € 209.396

RICAVI € 925.030

COSTI € 715.634

UTILE D'ESERCIZIO € 209.396

Le variazioni intervenute tra le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2023 sono dettagliatamente descritte nella nota integrativa al bilancio.

Indicatori di risultato:

La nostra società svolge un'attività atipica, limitandosi a fornire garanzie ai propri associati che accedono al prestito bancario, attività prettamente mutualistica e perciò senza scopo di lucro.

Vi è pertanto l'assenza di una attività economica propriamente detta, cioè industriale o commerciale, per cui non è possibile calcolare i relativi indici di riferimento; tuttavia, la parte D della Nota Integrativa fornisce gli elementi essenziali per valutare la dinamica del Confidi nel settore in cui opera.

3. ESAME DELLE POLITICHE DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate e l'attività interna di verifica anche attraverso professionisti esterni specializzati.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario.

Nel 2023 il personale ha partecipato ai corsi di aggiornamento in materia di antiriciclaggio e Privacy.

Sono state effettuate le comunicazioni alla Agenzia delle Entrate di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi e si è ottemperato alle richieste pervenute relative ad indagini finanziarie sulle singole imprese.

Nel 2023 non sono pervenuti reclami dalle nostre aziende socie.

A norma dell'art. 2428, 3° c. n. 6-bis, si informa che la società, ad ulteriore garanzia di futuri ed eventuali rischi, investe la propria liquidità in strumenti finanziari solo ad indirizzo monetario e/o obbligazionario a breve termine, privi di sottostanti derivati.

4. INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

La società non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si è avvalsa nel 2023 di tre dipendenti, uno a tempo pieno e due part-time.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D'ESERCIZIO

A gennaio 2024 è entrata in vigore la riforma del Fondo Centrale di Garanzia introdotta con il DL. 145 del 18/10/2023, che riequilibra sensibilmente il vantaggio, introdotto in periodo Covid, concesso alle banche di accedere direttamente anche per ridurre il costo a carico dello Stato che è aumentato sensibilmente negli ultimi anni.

I Confidi sono agevolati nelle operazioni di liquidità ad importo ridotto dove possono avere una contro garanzia del 80%, contro il 55/60% che può concedere il Fondo nella garanzia diretta. Inoltre possono garantire, sempre per le operazioni ad importo ridotto, anche le imprese rientranti in Fascia 5.

È stato innalzato l'importo massimo per le operazioni ad importo ridotto da € 35.000 a € 80.000 per i Confidi soggetti garanti autorizzati come è Confidi Parma.

Inoltre la Regione Emilia Romagna continua a finanziare la sezione speciale presso il Medio Credito Centrale che consente alle operazioni che transitano dal Confidi di avere una riassicurazione pubblica del 90% (80% Fondo + 10% Regione), si spera che questo e la riforma sopra citata favorisca l'aumento dell'operatività.

6. PREVISIONI SULL'ANDAMENTO FUTURO DELLA GESTIONE

Nel 2024 e seguenti si continuerà a svolgere l'attività nel perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero il rilascio di garanzie collettive; il contesto economico è complesso per i fattori sopracitati.

Fondamentale sarà la riforma della legge quadro sui Confidi che è allo studio del Ministero.

Importante sarà il superamento dell'esclusività dell'attività di garanzia riservata ai Confidi 112 per consentire agli stessi di fornire consulenza alle imprese proprie socie indipendentemente dal rilascio della garanzia.

Parma 26 MARZO 2024

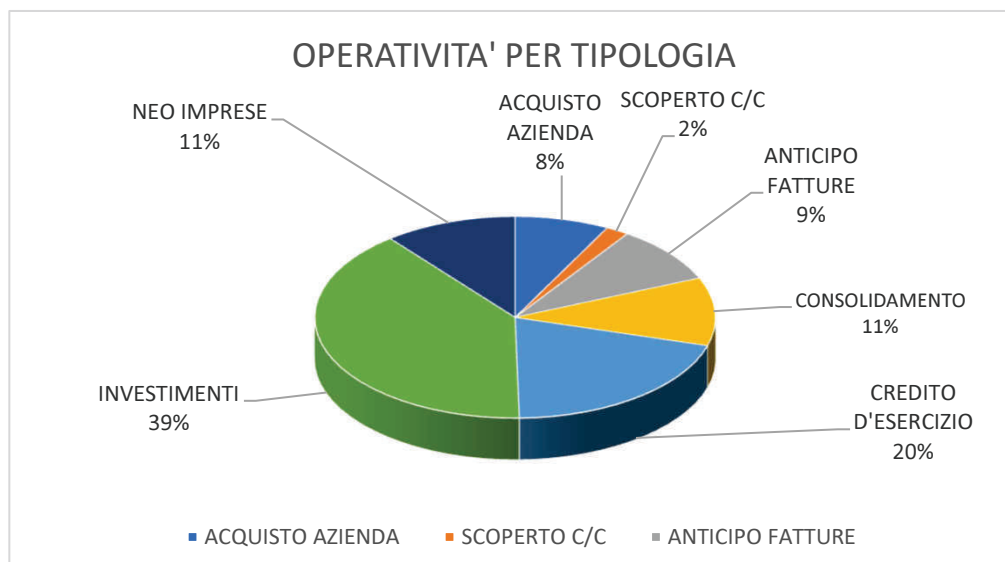
IL PRESIDENTE

BELTRAME PIETRO ELIO

Il sottoscritto, firmatario digitale, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

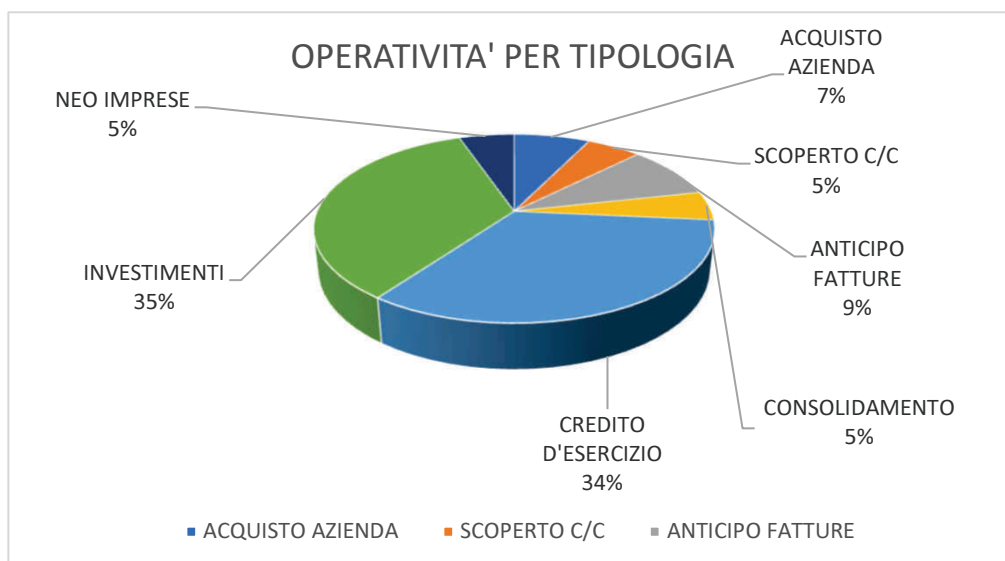
ANNO 2022

	IMPORTO	N. OPERAZIONI
ACQUISTO AZIENDA	€ 266.000,00	6
SCOPERTO C/C	€ 65.000,00	5
ANTICIPO FATTURE	€ 320.000,00	7
CONSOLIDAMENTO	€ 380.500,00	9
CREDITO D'ESERCIZIO	€ 704.000,00	21
INVESTIMENTI	€ 1.384.000,00	25
NEO IMPRESE	€ 375.000,00	9
TOTALE	€ 3.494.500,00	82



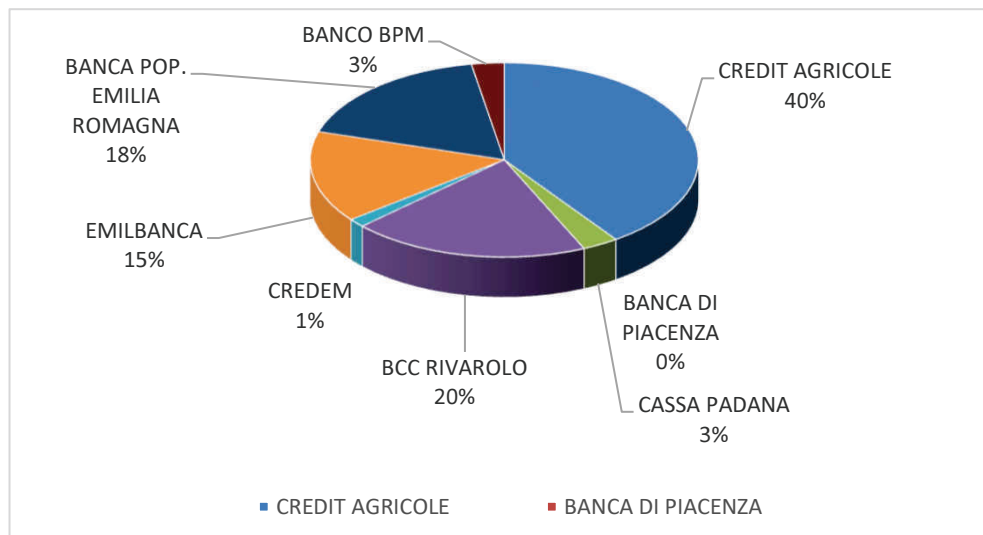
ANNO 2023

	IMPORTO	N. OPERAZIONI
ACQUISTO AZIENDA	€ 310.000,00	3
SCOPERTO C/C	€ 222.000,00	7
ANTICIPO FATTURE	€ 385.000,00	5
CONSOLIDAMENTO	€ 208.000,00	5
CREDITO D'ESERCIZIO	€ 1.425.500,00	36
INVESTIMENTI	€ 1.474.500,00	21
NEO IMPRESE	€ 225.000,00	6
TOTALE	€ 4.250.000,00	83



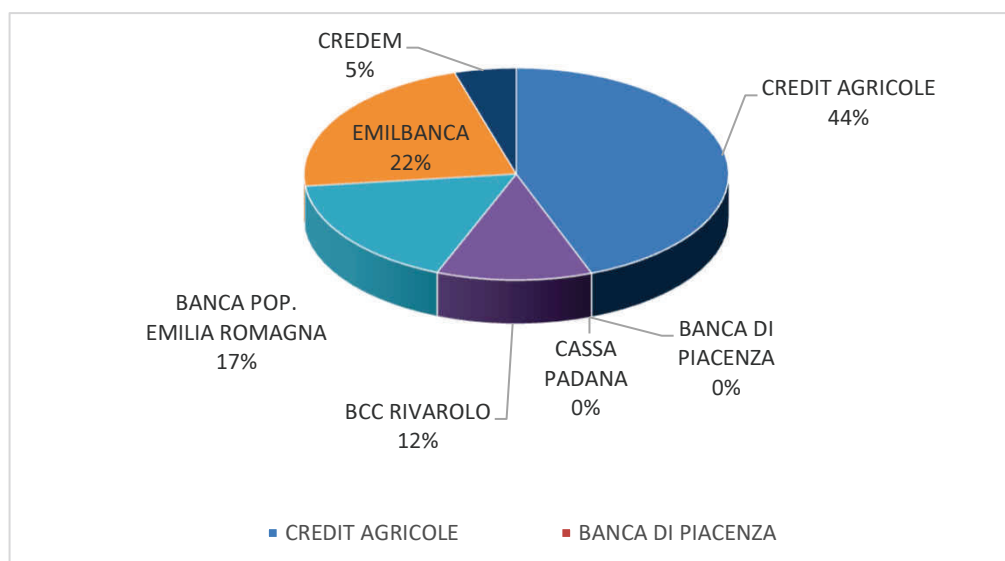
OPERATIVITA' ISTITUTI DI CREDITO 2022

ISTITUTI DI CREDITO	IMPORTO	N. PRATICHE
CREDIT AGRICOLE	€ 1.407.000,00	32
BANCA DI PIACENZA	€ 0,00	0
CASSA PADANA	€ 105.000,00	2
BCC RIVAROLO	€ 690.500,00	19
CREDEM	€ 50.000,00	1
EMILBANCA	€ 532.000,00	13
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	€ 615.000,00	13
BANCO BPM	€ 95.000,00	2
	€ 3.494.500,00	82



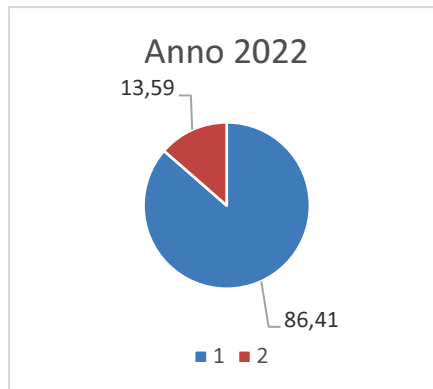
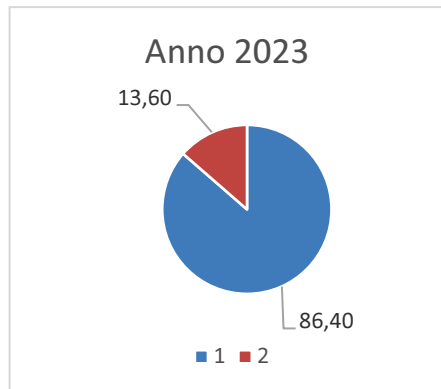
OPERATIVITA' ISTITUTI DI CREDITO 2023

ISTITUTI DI CREDITO	IMPORTO	N. PRATICHE
CREDIT AGRICOLE	€ 1.880.000,00	33
BANCA DI PIACENZA	€ 0,00	0
CASSA PADANA	€ 0,00	0
BCC RIVAROLO	€ 502.500,00	14
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	€ 727.500,00	17
EMILBANCA	€ 940.000,00	17
CREDEM	€ 200.000,00	2
	€ 4.250.000,00	83



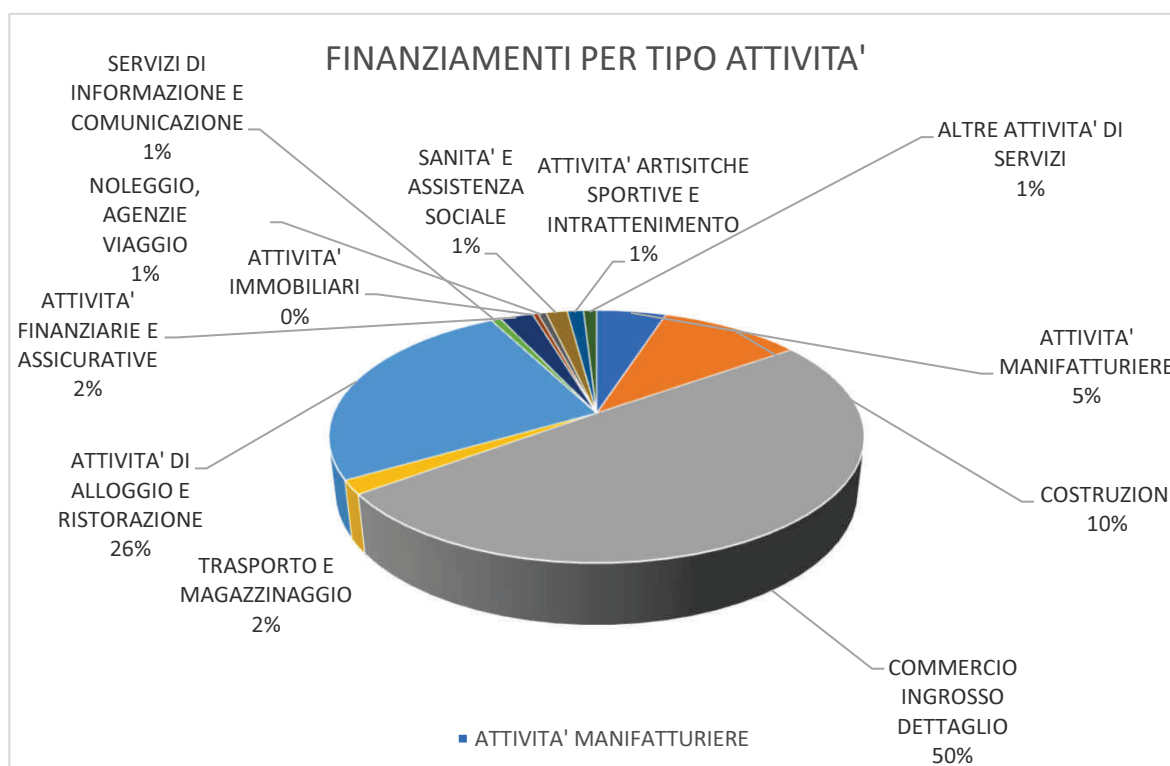
UTILIZZO CONTRO GARANZIA MCC

Importi pratiche	2023	%	2022	%
Erogato con Mcc	€ 3.672.000,00	86,40	3.019.500,00	86,41
Erogato senza Mcc	€ 578.000,00	13,60	475.000,00	13,59
Totale	€ 4.250.000,00		3.494.500,00	



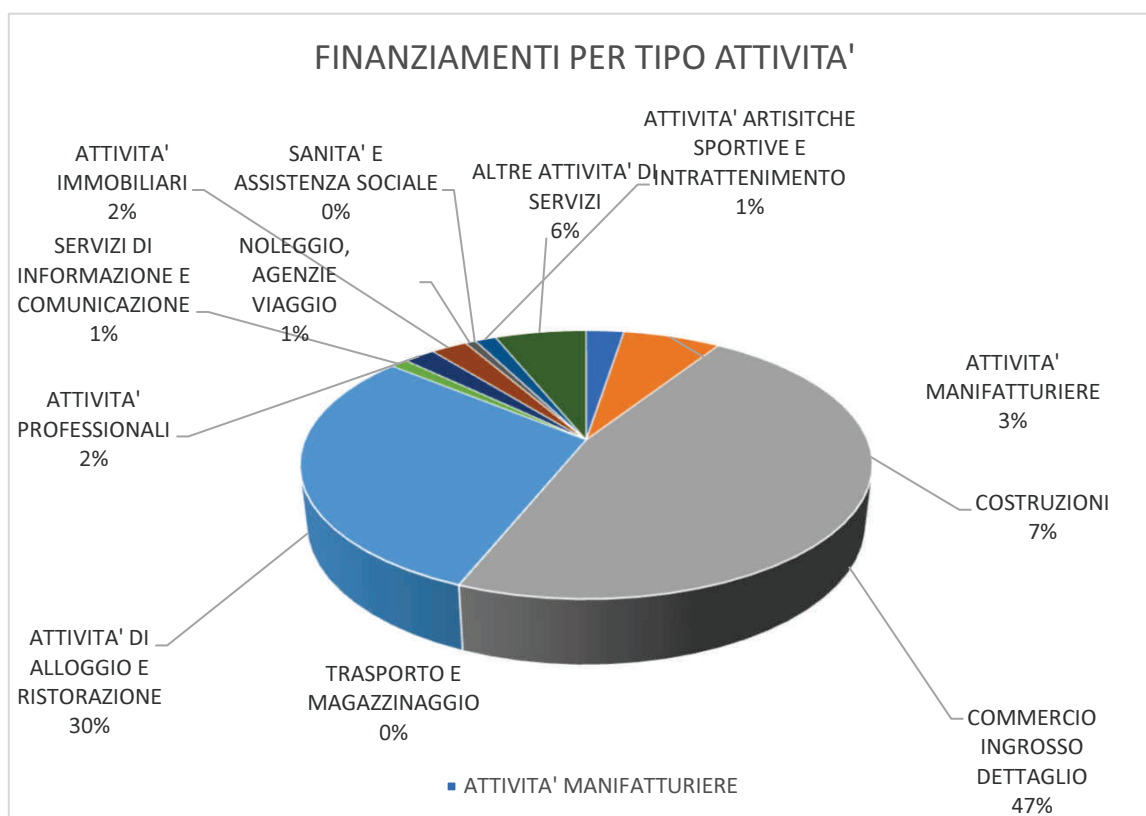
ANNO 2023

ATTIVITA' MANIFATTURIERE	213.000,00
COSTRUZIONI	435.000,00
COMMERCIO INGROSSO DETTAGLIO	2.110.000,00
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	75.000,00
ATTIVITA' DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.089.500,00
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	30.000,00
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	100.000,00
ATTIVITA' IMMOBILIARI	17.500,00
NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO	25.000,00
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	65.000,00
ATTIVITA' ARTISTICHE SPORTIVE E INTRATTENIMENTO	50.000,00
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	40.000,00
	4.250.000,00



ANNO 2022

ATTIVITA' MANIFATTURIERE	89.000,00
COSTRUZIONI	230.000,00
COMMERCIO INGROSSO DETTAGLIO	1.641.500,00
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0,00
ATTIVITA' DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1.044.000,00
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	40.000,00
ATTIVITA' PROFESSIONALI	75.000,00
ATTIVITA' IMMOBILIARI	85.000,00
NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO	25.000,00
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0,00
ATTIVITA' ARTISTICHE SPORTIVE E INTRATTENIMENTO	50.000,00
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	215.000,00
	3.494.500,00



CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Ai Soci del Confidi Parma

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta dalla Audirevi S.p.A.

Nel redigere codesta relazione, il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dalla legge, comunque adempiendo con diligenza e professionalità ai propri doveri.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge. Fatte le dovute premesse, informiamo sulla nostra attività. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo avuto contatti periodici con la Società di Revisione Audirevi S.p.A. finalizzati allo scambio di dati e informazioni (anche in ottemperanza dell'art. 2409 septies c.c.) rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e all'analisi dei risultati del lavoro della società di revisione;
- abbiamo analizzato le relazioni emesse dalle varie funzioni di controllo e abbiamo incontrato periodicamente e avuto scambi di informazioni con i Responsabili di tali funzioni;
- abbiamo incontrato periodicamente l'Organo Monocratico dell'Organismo di Vigilanza 231 per confronto e reciproco scambio di informazioni.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 c.c., comma 5, sono state fornite al Collegio Sindacale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi durante i Consigli di Amministrazione e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso gli uffici amministrativi.

Si segnala che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile di esercizio di euro 209.395,58, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, oggetto di revisione da parte

di Audirevi S.p.A, e regolarmente consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati e alla Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e possiamo confermare che il bilancio è stato redatto in conformità alla legge, ai regolamenti e ai principi contabili di riferimento.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere preso visione della Relazione della società Audirevi S.p.A. emessa in data 11 aprile 2024 nella quale l'organo di revisione attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Audirevi S.p.A., esprime parere favorevole in ordine sia all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di esercizio di euro 209.395,58, sia alla proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare, a norma dell'art. 2430 del codice civile, euro 91.289,68 a Riserva Legale e la restante parte pari a euro 118.105,90 a Riserva Straordinaria.

Infine, informiamo che sia il presente Collegio Sindacale sia la società di revisione Audirevi S.p.A. sono in scadenza di mandato. In relazione a ciò, il Collegio Sindacale ringrazia gli azionisti per la fiducia accordata e invita gli stessi alla nomina dei Sindaci per il prossimo triennio.

Con riguardo alla nomina della società di revisione esterna per gli esercizi 2024, 2025, 2026, il Collegio Sindacale, analizzate le proposte pervenute e avendole valutate sul piano sia delle attività da svolgere sia della proposta economica, propone all'Assemblea degli Azionisti la nomina di Audirevi S.p.A. in quanto non solo è già l'attuale revisore esterno della Società, ma, a parità di attività da svolgere, propone un preventivo più basso, pari a 9.000 euro annui, oltre a IVA di legge e spese di trasferta.

Parma, 14 Aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Claudio Cacciamani _____

(Presidente)

Davide Barbieri _____

(Membro)

Alberto Chiodarelli _____

(Membro)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Soci della

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Confidi Parma Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

Gli amministratori della Confidi Parma Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Confidi Parma Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Confidi Parma Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 aprile 2024

Audirevi S.p.A.



Paolo Giovanni Gatti

Socio